

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:	Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile, dall'utilizzazione, ad uso commerciale, della p.lla forestale n. 1, ubicata in località "Selva", in agro e di proprietà del Comune di Campolieto (CB), adeguato agli obiettivi ed alle Misure di Conservazione di cui alla D.G.R. n. 78 del 21 Marzo 2025, così come ridefinito dalla D.D. n. 8292 del 30.12.2025.
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p>
Proponente:	Comune di Campolieto – Via Olmo San Bernardino, n. 9 - 86040 CAMPOLIETO (CB).

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: Molise		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: Campolieto Prov.: Campobasso					
Località/Frazione: "Selva"					
Indirizzo:					
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio n. 1, p.lla n. 1 (In quota parte)				
Coordinate piane: <i>(se utili e necessarie)</i> S.R.: Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004)					
	Est	02502291	04611452		
	Nord				
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:					

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 7222264	"Boschi di Castellino e Morrone"
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: **Obiettivi e misure di conservazione per la Z.S.C. cod. IT7222264 "Boschi di Castellino e Morrone", approvati con D.G.R. n. 78 del 21 Marzo 2025 e ridefiniti dalla D.D. n. 8292 del 30.12.2025.**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> :

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?
(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

La **particella forestale** n. 1 ubicata in località “**Selva**”, in agro e di proprietà del Comune di **Campolieto** (CB), interessata dal progetto di taglio e stima, si estende su una superficie complessiva lorda di ha **10.27.68**, che si riduce a circa ha **10.00.00** (superficie boscata), detraendo ha **00.27.68** circa, in quanto occupati da aree improduttive, riconducibili a piste forestali, fossi, chiarie e vuoti, di cui ha **09.52.62**, ricadenti all'interno dell'habitat forestale **91M0**. Inoltre, da predetta superficie boscata (ha **09.52.62**) andrà altresì scomputata un'area pari ad ha **00.95.56**, destinata ad **isola di senescenza**, quest'ultima azione, in ottemperanza ai dettami

di cui alle **Misure di Conservazione** della Z.S.C. “**Boschi di Castellino e Morrone**” (Cod. IT 7222264), approvate con D.G.R. n. 78 del 21.03.2025, ovvero in attuazione delle azioni di gestione dell’habitat forestale 91M0 “**Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere**” di cui alla D.D. n. 8292 del 30.12.2025 (**Documento tecnico di riepilogo delle misure di conservazione degli habitat forestali e modalità pratiche di attuazione**). Di conseguenza la superficie netta ai fini del taglio e della stima è di ha 09.04.44 circa, di cui ha 08.61.06, identificabili con l’habitat 91M0. Come da “Stralcio cartografico delle Misure di conservazione” (Allegato n. 10), la porzione di bosco destinata ad isola di senescenza è stata rilasciata nel settore nord-orientale della particella forestale in esame. Ai fini della compartimentazione, la predetta zona è stata materializzata in campo mediante l’apposizione di segni convenzionali, rappresentati da doppia anellatura a petto d’uomo, di colore fucsia.

Il soprassuolo forestale di che trattasi, è delimitato dai seguenti confini:

- **Nord:** p.lla forestale n. 2 del medesimo bosco. Demarcazione dei confini con allineamento di piante doppiamente anellate a petto d’uomo con vernice di colore rosso fiamma;
- **Sud:** terreni di proprietà privata. Demarcazione dei confini con allineamento di piante doppiamente anellate a petto d’uomo con vernice di colore rosso fiamma;
- **Est:** terreni di proprietà privata. Demarcazione dei confini con allineamento di piante doppiamente anellate a petto d’uomo con vernice di colore rosso fiamma;
- **Ovest:** p.lle forestali nn. 6 e 7 del medesimo bosco. Demarcazione dei confini con allineamento di piante doppiamente anellate a petto d’uomo con vernice di colore rosso fiamma.

La particella è rappresentata da un ceduo matricinato a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*) ed in subordine farnetto (*Quercus frainetto*), ascrivibile alla tipologia forestale della cerreta mesofila, in condizioni vegetative e di sviluppo buone. Alle specie quercine dominanti si associano la carpinella (*Carpinus orientalis*), l’orniello (*Fraxinus ornus*), l’acero d’Ungheria (*Acer opalus subsp. obtusatum*) e sporadici esemplari di acero campestre (*Acer campestre*) e ciavardello (*Sorbus torminalis*). Il sottobosco si caratterizza per la localizzazione di numerosi nuclei di pungitopo (*Ruscus aculeatus*), prugnolo (*Prunus spinosa*), biancospino (*Crataegus oxyacantha*), ginestra (*Spartium junceum*) e rovi (*Rubus* sp.pl.). Buona anche la copertura dello strato erbaceo. Dai sopralluoghi effettuati, è emersa una discreta copertura di edera (*Hedera helix*), nonché la presenza di numerose essenze erbacee appartenenti alle famiglie delle *graminaceae*, *leguminosae*, *liliaceae*, *ranunculaceae* e *compositae*.

L’utilizzazione dovrà essere effettuata nel pieno rispetto del vigente Piano di Gestione dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Campolieto, valevole per il quindicennio 2018/2019-2033/2034, reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 68 del 07.08.2020, in ottemperanza alle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (**P.M.P.F**) vigenti per la Provincia di Campobasso, alla Legge Regionale n. 6/2000 e a quanto definito dal Capitolato generale degli oneri, parte integrante del presente progetto. **Inoltre, tenuto conto della collocazione del lotto boschivo all’interno della Z.S.C. “Boschi di Castellino e Morrone” Cod. IT 7222264, nel corso dell'utilizzazione dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni contenute nel presente Screening (Livello I) per la Valutazione di Incidenza Ambientale, redatto in conformità alla “Direttiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) nella Regione Molise”, approvata con D.G.R. n. 304 del 13 settembre 2021 e ss. mm. e ii.** Tutto ciò premesso, l’intervento selvicolturale proposto, nell’ottica di una gestione forestale orientata in senso naturalistico, verrà attuato secondo i dettami progettuali innanzi riportati.

Entro i confini della particella in esame cadrà al taglio tutto il materiale legnoso ad eccezione delle piante che recano al fusto, a petto d’uomo, un anello periferico in vernice di **colore rosso** (matricine di primo turno) e tutte quelle piante contrassegnate, sempre a petto d’uomo, con una croce, sempre in vernice di **colore rosso** (matricine di vecchio turno). Verranno preservate dal taglio anche tutte le piante recanti al fusto un doppio anello di colore rosso, dislocate lungo le linee di confine dell’unità di compartimentazione. Allo stesso modo saranno da preservare, altresì, le piante con doppia anellatura di colore fucsia, poste a delimitazione dell’area da sottoporre ad isola di senescenza (colore fucsia). Infine, saranno da riservare tutte le piante contrassegnate

al fusto da una croce in vernice di colore azzurro. Trattasi di piante da destinare all'invecchiamento indefinito, pari a circa **5 unità*ha⁻¹**, individuate in ottemperanza alle Misure di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in questione.

Il processo di matricinatura, ovvero la scelta delle piante da rilasciare a dote, è avvenuto nel rispetto di specifici parametri quali – quantitativi. Le matricine sono state scelte fra le piante da seme o, in mancanza di queste, fra i polloni dotati di maggior vigore, fusto eretto, chioma simmetrica, esenti da difetti al piede, non seccaginosi e non deperienti. Le suddette piante risultano essere rappresentate complessivamente da **1.420** unità, di cui **987** matricine di primo turno e **433** di vecchio turno. Alle citate 1.420 unità vanno aggiunte le piante doppiamente anellate con vernice di colore rosso, presenti lungo il perimetro della particella, le piante doppiamente anellate in vernice di colore fucsia, a demarcazione dell'area di senescenza, ed i **48** esemplari rilasciati per l'invecchiamento indefinito, come previsto dalle Misure di Conservazione della Z.S.C. Cod. IT 7222264 "Boschi di Castellino e Morrone". Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle piante da rilasciare ripartito per classi diametriche:

Distribuzione delle frequenze diametriche delle piante da rilasciare	
Classe diametrica	N. di piante per classe diametrica (Revisione progetto di taglio redatto in data 19.12.2019)
10	586
15	401
20	265
25	83
30	51
35	18
40	16
TOTALE	1.420

In riferimento alla fase di matricinatura, le stesse P.M.P.F. prevedono un minimo di 50 individui per ettaro. Nel caso del soprassuolo in esame, durante le operazioni di assegno, si è proceduto al rilascio di un numero di piante nettamente superiore a quello fissato dalle Prescrizioni, con una media di circa **160** individui ad ettaro. Inoltre per favorire e mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica, la scelta delle piante da preservare durante l'utilizzazione, è ricaduta, non soltanto sulla specie quercina dominante (cerro), bensì anche su altre latifoglie ad essa associate, quali il farnetto (*Quercus frainetto*) e l'orniello (*Fraxinus ornus*), evitando di applicare come unico parametro di scelta l'interesse economico.

Le **749** piante di vecchio turno cadenti al taglio sono state distinte al fusto con una piccola sfaccettatura per una più facile individuazione, mentre su una delle radici laterali, o al colletto, in mancanza di cordone radicale, è stata praticata una specchiatura sulla quale è stata apposta l'impronta del martello forestale n. **174** del **Dott. For. Marco Maio**, nonché la numerazione araba dall'**1** al **749**, usando un pennarello indelebile di colore rosso fiamma (Allo stato attuale, lo scrivente ha constatato che la specchiatura, alla luce del periodo temporale intercorso dall'espletamento dei lavori di campagna, non si presenta sempre leggibile sulle piante oggetto di martellatura forestale. Di contro, è facilmente identificabile la sfaccettatura al fusto per le piante assegnate al taglio). Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle piante stimate, assegnate al taglio ripartito per classi diametriche (Revisione del progetto di taglio del 17.12.2019):

Classe Ø a 130 cm	Numero Pianta al 17.12.2019	Numero di Pianta stimate, all'attualità
20	78	65
25	263	230
30	150	122

35	180	151
40	45	33
45	25	21
50	8	-
55	-	-
60	-	-
TOTALE	749	622

L'esbosco del materiale legnoso ritraibile avverrà mediante l'ausilio di mezzi meccanici (trattrice gommata con caricatore anteriore e posteriore, pinza forestale), utilizzando i tracciati stradali esistenti (strada camionabile secondaria, strada trattorabile e piste trattorabili), come da cartografia tematica (Allegato n. 10). Le operazioni di sgombero della tagliata, avverranno il più prontamente possibile, con il concentramento dei prodotti legnosi, all'interno del piazzale di carico, posto in prossimità della strada trattorabile in precedenza richiamata.

In riferimento agli assetti naturalistici e alla valenza ambientale dei luoghi, con particolare riguardo al complesso sistema della **Rete Natura 2000**, l'ambito progettuale ricade per la sua interezza all'interno della **Z.S.C. Cod. IT 7222264** denominata "**Boschi di Castellino e Morrone**", ricompreso nella quasi totalità all'interno dell'habitat forestale di interesse comunitario **91M0 "Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere"**, come riscontrabile dagli elaborati cartografici a corredo del presente format. Al fine di garantire una gestione mirata alla tutela e alla conservazione delle risorse ambientali presenti nel predetto sito Natura 2000, è obbligatorio perseguire da parte del conduttore e/o dell'impresa esecutrice dei lavori, le azioni dettagliate per l'habitat interessato dagli interventi di utilizzazione boschiva. Nel caso specifico **l'intervento proposto, nell'ottica di adottare pratiche di gestione forestale e selvicolturale orientate in senso naturalistico, prevede dal punto di vista progettuale:**

- **divieto di asportazione della necromassa** – (Divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi). **Per l'intera superficie di intervento, identificata come habitat 91M0 e pari ad ha 08.61.06 circa, è stata rilevata la presenza di 5 piante di legno morto a terra (log) e/o legno morto ancora in piedi (snag) con diametro pari o superiore a 20 cm come da prospetto riepilogativo:**

N. pianta	Specie	Diametro (cm)	Est	Nord
585	<i>Quercus cerris</i>	44	2502012	4611445
592	<i>Quercus cerris</i>	20	2502268	4611540
594	<i>Quercus cerris</i>	30	2502346	4611442
596	<i>Quercus cerris</i>	24	2502320	4611528
598	<i>Quercus cerris</i>	30	2502295	4611452

I soggetti arborei sopra riportati, sono stati opportunamente misurati a petto d'uomo e contrassegnati al fusto mediante una croce in vernice di colore azzurro. Per quanto concerne la loro georeferenziazione, le coordinate (Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004) sono state registrate mediante strumentazione GPS, esportate ed allegate al presente format (Allegato n. 5 – Shapefile - Geolocalizzazione piante morte), unitamente ad un report fotografico rappresentativo delle stesse (Allegato n. 2 – Documentazione fotografica);

- **divieto di prelievo di piante danneggiate** – (Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa). ***Nell'ambito dell'utilizzazione forestale del***

soprasuolo in predicato, sarà di fatto vietato il prelievo di piante danneggiate secondo i dettami sopra richiamati;

- **Fascia di rispetto in prossimità dei corsi d'acqua:** In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. **Nel caso di specie non si segnala la presenza di corsi d'acqua a carattere temporaneo o permanente, all'interno del soprasuolo forestale oggetto di intervento;**
- **obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito** – (È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore (indicando specie, diametro a petto d'uomo ed un numero di fotografie rappresentativo).

N. pianta	Specie	Diametro (cm)	Est	Nord
583	<i>Quercus cerris</i>	26	2501897	4611393
584	<i>Quercus frainetto</i>	28	2501945	4611407
586	<i>Quercus cerris</i>	42	2502029	4611453
587	<i>Quercus cerris</i>	31	2502064	4611452
588	<i>Quercus cerris</i>	24	2502075	4611450
589	<i>Quercus cerris</i>	42	2502111	4611473
590	<i>Quercus cerris</i>	32	2502181	4611489
591	<i>Quercus cerris</i>	24	2502242	4611513
593	<i>Quercus cerris</i>	22	2502365	4611436
595	<i>Quercus cerris</i>	32	2502317	4611477
597	<i>Quercus cerris</i>	22	2502303	4611493
599	<i>Quercus cerris</i>	22	2502306	4611443
600	<i>Quercus cerris</i>	49	2502306	4611423
601	<i>Quercus cerris</i>	34	2502340	4611417
602	<i>Quercus cerris</i>	20	2502299	4611403
603	<i>Quercus cerris</i>	45	2502246	4611482
604	<i>Quercus cerris</i>	31	2502254	4611523
605	<i>Quercus cerris</i>	32	2502259	4611462
606	<i>Quercus cerris</i>	35	2502267	4611413
607	<i>Quercus cerris</i>	28	2502266	4611368
608	<i>Quercus cerris</i>	52	2502288	4611354
609	<i>Quercus cerris</i>	26	2502295	4611327
610	<i>Quercus cerris</i>	32	2502278	4611316
611	<i>Quercus frainetto</i>	27	2502266	4611314
612	<i>Quercus cerris</i>	32	2502241	4611331
613	<i>Quercus cerris</i>	36	2502216	4611345
614	<i>Quercus cerris</i>	30	2502216	4611422
615	<i>Quercus cerris</i>	30	2502226	4611456
616	<i>Quercus cerris</i>	33	2502233	4611484
617	<i>Quercus cerris</i>	31	2502217	4611437

618	<i>Quercus cerris</i>	34	2502201	4611395
619	<i>Quercus cerris</i>	36	2502210	4611355
620	<i>Quercus cerris</i>	27	2502181	4611314
621	<i>Quercus cerris</i>	42	2502248	4611304
622	<i>Quercus cerris</i>	23	2502180	4611337
623	<i>Quercus cerris</i>	32	2502165	4611348
624	<i>Quercus cerris</i>	34	2502139	4611379
625	<i>Quercus cerris</i>	38	2502154	4611397
626	<i>Quercus cerris</i>	20	2502162	4611446
627	<i>Quercus cerris</i>	38	2502160	4611476
628	<i>Quercus frainetto</i>	38	2502132	4611477
629	<i>Quercus cerris</i>	36	2502142	4611452
630	<i>Quercus cerris</i>	34	2502154	4611431
631	<i>Quercus cerris</i>	40	2502171	4611404
632	<i>Quercus cerris</i>	40	2502031	4611298
633	<i>Quercus cerris</i>	36	2502022	4611377
634	<i>Quercus cerris</i>	49	2502176	4611268
635	<i>Quercus cerris</i>	34	2502121	4611253

Classe Ø a 130 cm	Numero di Piante a rilascio indefinito
20	5
25	7
30	13
35	11
40	8
45	1
50	3
55	-
60	-
TOTALE	48

I soggetti arborei sopra riportati, sono stati opportunamente misurati a petto d'uomo e contrassegnati al fusto mediante una croce in vernice di colore azzurro. Per quanto concerne la loro georeferenziazione, le coordinate (Gauss Boaga – Fuso Est (Monte Mario – EPSG 3004) sono state registrate mediante strumentazione GPS, esportate ed allegate al presente format (Allegato n. 5 – Shapefile - Geolocalizzazione piante a rilascio indefinito), unitamente ad un report fotografico rappresentativo delle stesse (Allegato n. 2 – Documentazione fotografica);

- **regolamentazione della ceduzione** (Ove non è possibile applicare le precedenti tipologie d'intervento (matricinatura per gruppi, forme di governo miste) è ammessa la matricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine in numero non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (> 2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nella scelta delle matricine si deve tener conto della diversità specifica, in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale post-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro-copertura – Allegato I) non deve essere inferiore al 25%. **Il processo di matricinatura, ovvero la scelta delle piante da destinare a dote, è avvenuto**

*mediante la distribuzione uniforme dei rilasci, nel rispetto di specifici parametri quali – quantitativi. Le matricine sono state scelte fra le piante da seme o, in mancanza di queste, fra i polloni dotati di maggior vigore, fusto eretto, chioma simmetrica, esenti da difetti al piede, non seccaginosi e non deperienti. Le suddette piante risultano essere rappresentate complessivamente da 1.420 unità, di cui 987 matricine di primo turno e 433 di vecchio turno (2T – 3T), come da prospetto riepilogativo in precedenza riportato. Nel caso del soprassuolo in esame, durante le operazioni di assegno, si è proceduto al rilascio di un numero di piante mediamente di circa 160 individui ad ettaro. Inoltre per favorire e mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica, la scelta delle piante da preservare durante l'utilizzazione, è ricaduta, non soltanto sulla specie quercina dominante (cerro), bensì anche su altre latifoglie ad essa associate, quali il farnetto (*Quercus frainetto*) e l'orniello (*Fraxinus ornus*), evitando di applicare come unico parametro di scelta l'interesse economico. In ordine alla copertura forestale post intervento, nel caso di specie, circa il 10% della superficie complessiva sarà garantita mediante l'individuazione dell'isola di senescenza. Nella predetta zona, i prelievi di massa legnosa saranno pressoché nulli da non modificare il grado di copertura. Attraverso la matricinatura uniforme e/o a gruppi da eseguirsi sulla restante superficie del soprassuolo, unitamente al rilascio delle piante ad invecchiamento indefinito, sarà possibile soddisfare i livelli di copertura arborea indicati dall'azione in esame. Di seguito si elabora la distribuzione delle frequenze diametriche relativa alla restante aliquota del 15%, utile per garantire una copertura forestale post intervento almeno pari al 25% di quella presente.*

	Sup. boscata totale identificata come habitat 91M0 (ha)	Isola di senescenza (ha)	Sup. boscata al netto dell'isola di senescenza identificata come habitat 91M0 (ha)
TOTALE	09.52.62	00.95.56	08.61.06

Distribuzione delle frequenze diametriche delle piante rilasciate a dote ai fini della copertura forestale post intervento				
Classe diametrica	Turno	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
10	1T	1,80	586	1.054,80
15	1T	4,50	401	1.804,50
20	2T	19,30	265	5.114,50
25	2T	26,80	83	2.224,40
30	2T	34,80	51	1.774,80
35	3T	43,50	18	783,00
40	3T	52,50	16	840,00
45	3T	62,20	-	-
50	3T	72,60	-	-
TOTALE (mq)				13.596,00

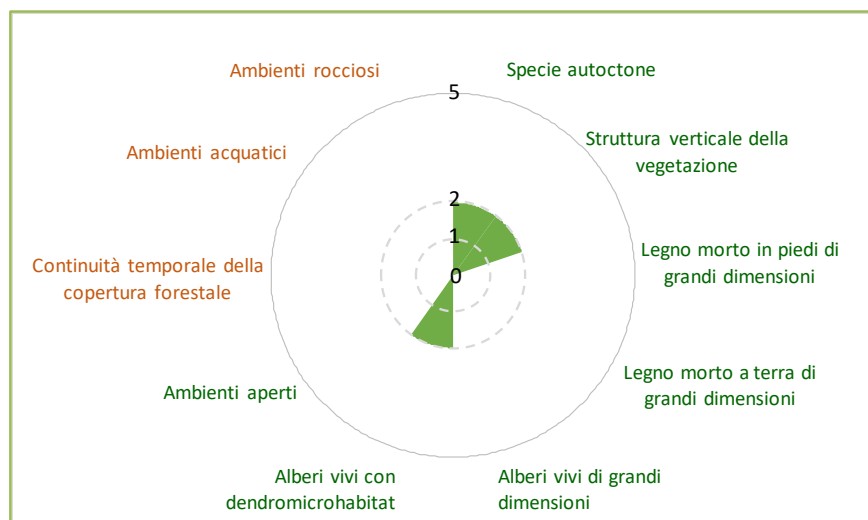
Distribuzione delle frequenze diametriche delle rilasciate ad invecchiamento indefinito ai fini della copertura forestale post intervento				
Classe diametrica	Turno	Area insidenza unitaria correlata (mq)	N. di piante per classe diametrica	Area di insidenza totale (mq)
10	1T	1,80	-	-
15	1T	4,50	-	-
20	2T	19,30	5	96,50

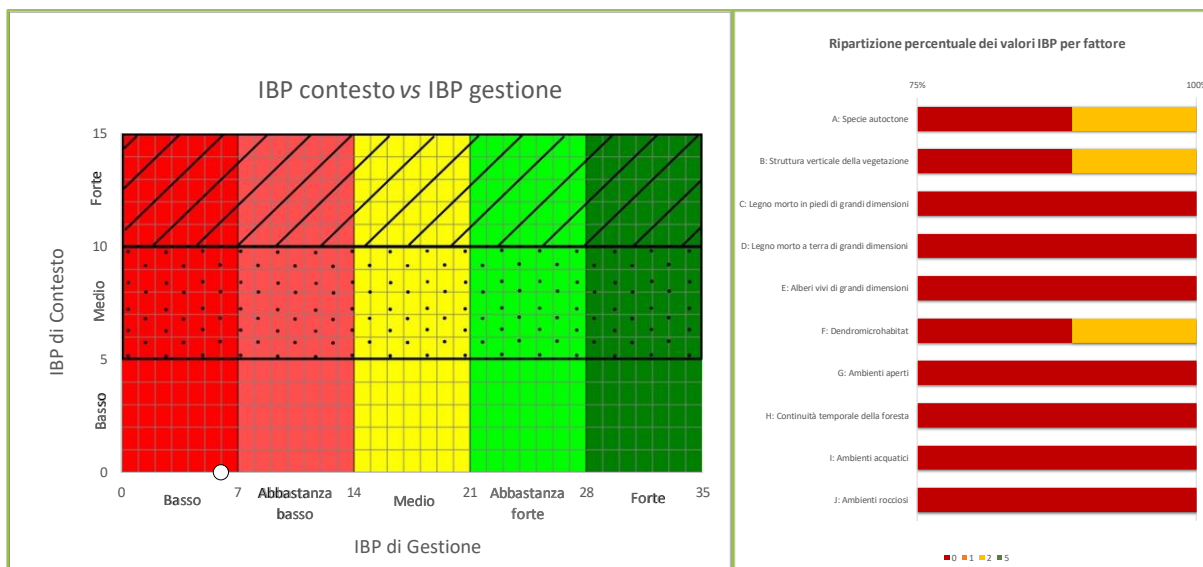
25	2T	26,80	7	187,60
30	2T	34,80	13	452,40
35	3T	43,50	11	478,50
40	3T	52,50	8	420,00
45	3T	62,20	1	62,20
50	3T	72,60	3	217,80
TOTALE (mq)				1.915,00

Sommando la superficie a copertura forestale delle piante rilasciate a dote (ha 01.35.96), rispettivamente alla superficie derivante dalle piante rilasciate ad invecchiamento indefinito (ha 00.19.15) ed alla medesima scaturente dall'isola di senescenza (ha 00.95.56), si ottiene una superficie complessiva di ha 02.50.67, pari al 29,11% della copertura arborea identificabile come habitat 91M0, già presente (ha 08.61.06);

- **rilascio di isole di senescenza nei cedui** (Nei cedui, per interventi superiori a 1 ha/corpo, prevedere il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore). **La proposta progettuale prevede il rilascio di una superficie di ha 00.95.56 destinata ad isola di senescenza (pari al 10,03% della superficie boscata identificata come habitat 91M0, che ammonta ad ha 09.52.62), collocata nel settore nord-orientale del medesimo complesso boscato. A corredo della presente, si allega una cartografia tematica su base C.T.R. dell'area di senescenza (Allegato cartografico n. 10), unitamente agli shapefile in formato vettoriale di detta area;**
- **turno minimo nei cedui** (Nei cedui il turno minimo non può essere inferiore a 25 anni). **Per quanto concerne il soprassuolo oggetto di utilizzazione, l'età stimata è maggiore di anni 25;**
- **Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP):** Adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale nella progettazione degli interventi selvicolturali negli habitat forestali di interesse comunitario. **Per la superficie di intervento, quasi interamente identificata come habitat 91M0 "Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere", tenuto conto della sua modesta estensione, il rilievo IBP è stato condotto mediante percorso totale dell'area.**

Il popolamento indagato ha fatto registrare un indice complessivo di soli 6 punti, tutti derivanti da fattori di gestione, attestandosi sulla fascia di valore basso sia per l'IBP di Gestione, sia per l'IBP di Contesto.





Il popolamento risulta essere carente di legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, di alberi vivi di grandi dimensioni. Si registrano discreti valori in termini di alberi vivi con dendromicrohabitat, specie autoctone e struttura verticale della vegetazione.

Richiamando le succitate Misure di conservazione (Condizioni d'Obbligo) da adottare in fase di esecuzione dell'intervento selvicolturale, si pone in evidenza come alcune di queste possano migliorare nel lungo periodo i valori carenti dell'IBP correlati alla gestione. Nel dettaglio, mantenendo una copertura forestale almeno pari al 25% di quella iniziale, insieme al rilascio di almeno 5 piante/ha tra quelle di maggiori dimensioni, si andrà a favorire l'affermarsi di individui di grandi dimensioni. Per quanto concerne il legno morto a terra e in piedi di grandi dimensioni, si avranno dei miglioramenti in futuro grazie al divieto di asportazione della necromassa, per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro > 20 cm.

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- X** File vettoriali/shape concernenti la localizzazione della particella forestale oggetto di intervento, le piante destinate ad invecchiamento indefinito, le piante morte, l'isola di senescenza, la viabilità di servizio e la superficie di intervento;
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- X** Elaborati cartografici su base Carta Tecnica Regionale, catastale, ortofotografica;
- X** Documentazione fotografica ante operam.

- X** Elaborati cartografici in allegato:
- a) Intervento su base Carta Tecnica Regionale;
- b) Intervento in riferimento agli habitat di Rete Natura 2000 (base C.T.R.);
- c) Intervento in riferimento alla Carta Forestale su Basi Tipologiche (base C.T.R.);
- d) Intervento in riferimento alla Carta dei pedopaesaggi (base C.T.R.);
- e) Intervento in riferimento alla Carta dell'Uso del Suolo (base C.T.R.);
- f) Intervento in riferimento alle misure di conservazione (base C.T.R.);
- g) Intervento su base catastale;
- h) Intervento su base ortofotografica;

		i) Intervento su base catastale e ortofotografica; j) Intervento in riferimento alla Carta della viabilità (base C.T.R.).	
4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Obiettivi e Misure di Conservazione della Z.S.C. Cod. IT7222251, approvati con D.G.R. n. 78 del 21/03/2025 e ridefiniti dalla D.D. n. 8292 del 30.12.2025.	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ Divieto di asportazione della necromassa; ➤ Divieto di prelievo di piante danneggiate; ➤ Obbligo di rilascio di alberi da destinare ad invecchiamento indefinito; ➤ Regolamentazione della ceduzione; ➤ Utilizzo dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP).	
		Se, No , perché:	
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)			
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE
<input type="checkbox"/> TEMPORANEA			
Se, Si , cosa è previsto:			
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?		Se, Si , cosa è previsto: piazzale di carico del materiale legnoso esboscato (imposto), derivante dall'utilizzazione boschiva, su soprassuolo già privo di vegetazione di interesse forestale, nelle immediate adiacenze della strada trattorabile prospiciente l'ambito progettuale (Vedi Elaborati cartografici - Classificazione tecnica attuale della viabilità).	
<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
.....		
.....		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: l'intervento selvicolturale proposto si attiene essenzialmente alle attuali condizioni fisionomiche e strutturali della formazione arborea oggetto di utilizzazione. Nel dettaglio, il prelievo di massa legnosa interesserà principalmente esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>), ed in subordine quelli di carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>), orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), acero d'Ungheria (<i>Acer opalus subsp. obtusatum</i>), farnetto (<i>Quercus frainetto</i>) e sporadici esemplari di acero campestre (<i>Acer campestre</i>) e ciavardello (<i>Sorbus torminalis</i>), secondo i dettami progettuali in precedenza riportati.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, 	Motoseghe per taglio e allestimento; pinza per carico materiale legnoso; trattore con caricatore per esbosco;



		autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	autocarro per il trasporto.
Fonti di inquinamento o e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Le uniche fonti di inquinamento presenti sono riconducibili alle operazioni di taglio, allestimento ed esbosco, provocate dalle attrezzature meccaniche utilizzate dagli operai (motoseghe) e dai mezzi di trasporto finalizzati allo smacchio del materiale legnoso (trattrici e autocarri). I lavori saranno comunque sospesi nel periodo riproduttivo delle specie di interesse comunitario interessate dal progetto in predicato.	
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Descrivere: Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Note:	

Se, Si, allegare e citare precedente parere in “Note”.

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Il presente cronoprogramma su base quinquennale, valevole a partire dalla stagione silvana 2025/2026 fino alla stagione 2030/2031, è stato formulato e redatto in funzione degli aspetti tecnici propri della fase progettuale, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell’areale in cui insiste la proposta progettuale. Il cronoprogramma è stato dunque definito individuando l’intervallo temporale durante il quale le attività devono essere interrotte o comunque limitate. Tale intervallo è dato dalla sovrapposizione dei vari periodi riproduttivi delle specie faunistiche con idoneità alta.

Tutto ciò premesso, lo studio condotto, attraverso la sovrapposizione della cartografia inerente la localizzazione dell’ambito di intervento con le carte relative alle aree idonee per le specie di direttiva, ha dimostrato che le particelle interessate dall’intervento selvicolturale, ricadono all’interno di un’area classificata ad alta idoneità per le seguenti specie faunistiche, come di seguito riportato:

- falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*);
- nibbio bruno (*Milvus migrans*);
- balia dal collare (*Ficedula albicollis*);
- biancone (*Circaetus gallicus*);
- lupo (*Canis lupus*);
- pipistrello nano (*Pipistrellus pipistrellus*);
- pipistrello albolimbato (*Pipistrellus kuhlii*).

Il successivo studio ha individuato per le specie di cui sopra, il relativo periodo di riproduzione, durante il quale ovviamente sarà vietato e/o limitato effettuare l’utilizzazione.

Legenda:

	Preparazione del cantiere
	Taglio – allestimento - esbosco
	Sospensione lavori (Art. 5 P.M.P.F)
	Limitazione – Interruzioni lavori*

*alta idoneità faunistica.


Specie faunistica	Periodo riproduttivo
<i>Pernis apivorus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da metà maggio a fine giugno , con una sola covata mediamente di 2 uova.
<i>Milvus migrans</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine maggio , con una covata mediamente di 2 – 3 uova.
<i>Ficedula albicollis</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile in poi, mediamente con una covata annua. Specie migratrice a lungo raggio, diffusa in Eurasia e Nord Africa. In molteplici Regioni d’Italia, è comune come migratrice, ma del tutto occasionale come nidificante.
<i>Circaetus gallicus</i>	presenta un periodo di nidificazione principale che va generalmente da fine aprile a fine giugno , talvolta protrandosi fino alla metà luglio, mediamente con una covata annua.

Relativamente alle altre specie faunistiche di direttiva (lupo, pipistrello nano, pipistrello albolimbato), tenuto conto che le attività cantieristiche saranno comunque temporanee e si svolgeranno esclusivamente nelle ore diurne, si può affermare in maniera ragionevole che le stesse non determineranno alcuna interferenza, tale da pregiudicare l'integrità e soprattutto lo stato di conservazione dei taxa citati.

CRONOPROGRAMMA VALEVOLE PER LE STAGIONI SILVANE 2025/2026-2030/2031

Anno	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Si rammenta infine che nel caso in cui dovessero esserci slittamenti temporali, dovuti ad imprevisti e/o avverse condizioni meteorologiche e ambientali, il presente cronoprogramma manterrà la sua efficacia, di anno in anno e con le dovute limitazioni temporali previste. Sarà dunque reiterato senza alcuna modifica o variazione, nei limiti di validità temporale del parere di screening.

Ditta/Società Proponente	Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Comune di Campolieto – Via Olmo San Bernardino, n. 9 - 86040 CAMPOLIETO (CB)	Dott. For. Gianpiero Tamilia		Campobasso, Gennaio 2026